

Direzione Engineering & Operation
Il Commissario straordinario

ORDINANZA N. 29

Linea AV/AC Milano – Verona: tratta Brescia - Verona

Lotto Funzionale “*Brescia Est Verona escluso Nodo di Verona*”

Variante progettuale codificata “V19”

(CUP F81H910000000008)

Approvazione Progetto Esecutivo di Variante

Il Commissario

- VISTA la delibera 21/12/2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito del “*Corridoio plurimodale padano*”, l'infrastruttura “*Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino - Trieste)*”;
- VISTO il Decreto-Legislativo 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., concernente il “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e vista, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, concernente “*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*”, nonché il Decreto Legislativo n. 36/2023, e in particolare i commi 10, 11 e 12 dell'art. 225 recante “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, applicabili agli interventi ricompresi tra le suddette infrastrutture strategiche;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “*Codice dei contratti pubblici*”, che ai commi 10 e 11 dell'art. 225 stabilisce le “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*” applicabili agli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui al sopra menzionato D.Lgs. 163/2006;
- VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i. e in particolare l'art. 12;
- VISTO l'inserimento dell'intervento progettuale tra gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art.
2497 septies c.c.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Capitale Sociale Euro 14.186.000,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM

UNI/PdR 74



- VISTO il Decreto-Legge 18/04/2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14/06/2019, n. 55 (DL 32/2019) e, in particolare l'art. 4, comma 1 che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli *“interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale”* e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- VISTO l'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 che stabilisce che *“per le finalità di cui al comma 1”*, ai Commissari straordinari, *“spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori”* e che *“L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, VISTO e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori (...)”*;
- VISTO il D.P.C.M. del 16/04/2021, pubblicato nel sito web dell'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il 04/06/2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stato individuato tra gli altri, nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019 e s.m.i., l'intervento della linea *“AV/AC Brescia – Verona – Padova”*, della quale fa parte la *“Linea AV/AC Milano – Verona: Tratta Brescia – Verona lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona)”*.
- VISTO l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Vincenzo Macello, è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto.
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 03/08/2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019 per l'urgente realizzazione delle opere;
- VISTA l'Ordinanza n. 2 del 09/11/2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per i singoli interventi in cui si articola la linea *“AV/AC Brescia-Verona-Padova”*, nel quale è compresa la *Tratta Brescia – Verona lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona)”*;



- VISTA la Convenzione del 15/10/1991 sottoscritta tra il Consorzio Cepav Due/ENI e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) e successivo Secondo Atto Integrativo del 06/06/2018 con cui è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere al Consorzio medesimo;
- VISTA la deliberazione del CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, registrata dalla Corte dei Conti al Rg.1, Fg. 189 in data 21 marzo 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale – serie generale - n.70 del 24.03.2018, ai sensi e per gli effetti dell’art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell’art. 12 del DPR 327/2001, ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo del “*Lotto Funzionale Brescia Est – Verona*” nell’ambito della linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona: tratta Brescia est - Verona (escluso il Nodo di Verona);
- VISTO che la progettazione esecutiva e realizzazione della Linea AV/AC Milano – Verona: tratta Brescia est – Verona: Lotto Funzionale “*Brescia est - Verona*” - sono state affidate al General Contractor Cepav Due on la sottoscrizione, in data 06.06.2018, del Secondo Atto Integrativo (S.A.I.) alla Convenzione TAV (ora RFI)-Cepav Due Due/ENI del 15.10.1991;
- ATTESO che *dall’Analisi costi – benefici della nuova linea AV/AC Milano – Venezia. Tratta Brescia – Verona*”, pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 3 luglio 2019, è emersa l’opportunità di modificare il sistema di alimentazione da 25kVca a 3kVcc su tutto il tracciato di progetto della linea AV/AC Brescia Est – Verona, in quanto “*consentirebbe di conseguire una utilizzazione più flessibile del sistema a 4 binari con vantaggi per il trasporto dei pendolari*”;
- VISTA la nota RFI-DIN-DIPAV.PC\A0011\P\2019\200 del 20/08/2019 con cui RFI ha richiesto al Consorzio Cepav Due, la modifica agli impianti di trazione elettrica per mezzo dell’adozione del sistema da 25kVca a 3kVcc su tutto il tracciato di progetto della linea AV/AC Brescia Est Verona mediante la Variante tecnica 3kV;
- ATTESO che la suddetta modifica al sistema di alimentazione elettrica prevede, tra l’altro, una nuova sottostazione elettrica detta “*di Desenzano*” nel comune di Pozzolengo e l’ampliamento della sottostazione elettrica di Sona in variante rispetto a quanto previsto dal Progetto Definitivo approvato con la delibera CIPE n. 42/2017;
- VISTO che la variante in oggetto, come rappresentato dal Consorzio Cepav Due, con dichiarazione del 18/01/2024, presenta rilievo dal punto di vista localizzativo ai sensi e per gli effetti dell’art 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;



- VISTO che i nuovi interventi interessano l'ambito della Regione del Veneto e della Lombardia e sono localizzate nel territorio del Comune di Pozzolengo e nelle Province di Brescia, Mantova e Verona;
- VISTA la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIPAV\A0011\P\2024\11 del 13 marzo 2024 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi con finalità istruttoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 169, comma 3, e dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 1, comma 15 del D.L. 32/2019 e s.m.i., in modalità telematica per il giorno 9 aprile 2024, a cura di RFI S.p.A.;
- VISTA la Relazione istruttoria di RFI S.p.A., trasmessa dal Direttore Investimenti Progetti AV/AC, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIPAV\A0017\P\2025\0000023 del 24.06.2025, con la quale si propone al Commissario straordinario l'approvazione del progetto esecutivo della variante codificata "V19", intervenuta sul progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, resasi necessaria durante la realizzazione della tratta afferente gli impianti di trazione elettrica da 25kVca a 3kVcc (cd. Variante tecnica 3kV).

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria, trasmessa da RFI S.p.A., comprensiva, tra gli altri, dei seguenti allegati:

- Allegato 1 – Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo pervenuto con nota prot. PRE/5383/25 del 21/05/2025;
- Allegato 2 – Documento Conclusivo della Conferenza di Servizi ex art. 168, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 con relativo allegato (Resoconto della Conferenza di Servizi del 09/04/2024);
- Allegato 3 – Relazione Istruttoria sugli esiti della pubblicazione del progetto cod. n. IN0700E40ISAQ.00.00001A del 29.05.2024, trasmessa con nota Italferr prot. DO.INO.PMMV.0129098.24.U del 03.06.2024;

in particolare, che:

sotto l'aspetto tecnico - procedurale:

- con la nota prot. PRE\5117 del 05/03/2024, il General Contractor Cepav Due ha trasmesso il progetto esecutivo delle opere, di cui la variante in oggetto, a tutte le Amministrazioni e agli Enti interferiti interessati dallo stesso e, successivamente con nota prot. PROT\5138 del 22/03/2024 al Comando Militare Esercito Lombardia;



- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIPAV\A0011\P\2024\11 del 13/03/2024 RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi per il 9 aprile 2024 – ai sensi del combinato disposto dell’art. 169, comma 3 e dell’art. 165, comma 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., in considerazione della sussistenza della rilevanza della variante sotto l’aspetto localizzativo – invitando ogni Amministrazione, Ente o Società ad esprimere il parere di propria competenza;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIPAV\A0011\P\2024\19 del 25/03/2024 RFI ha esteso la predetta nota di convocazione della Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto medesimo ai sensi dell’art. 165, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, al Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito Lombardia;
- dal 07/03/2024, data ultima di ricezione del progetto esecutivo della variante in argomento, decorreva il termine perentorio di 60 giorni per le pronunce delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell’art. 168, commi 2 e 4, del decreto legislativo sopra citato. Tale termine risulta decorso il 6 maggio 2024;
- in data 22/03/2024 la Conferenza di Servizi è stata resa nota ai terzi con avviso pubblicato sul sito internet di RFI; avviso altresì inviato alla Regione Lombardia con nota del 13/03/2024 per l’inserimento nel proprio sito internet per la medesima finalità;

Nell’ambito dell’iter autorizzativo di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri e gli atti di assenso rilasciati dalle Amministrazioni/Enti intervenuti, come riportati nel Documento conclusivo ex art. 168, comma 4, D.Lgs. 163/2006 a firma del Presidente della Conferenza di Servizi (Allegato 2 alla presente), ivi compresi i seguenti pareri:

- il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – con il Decreto Direttoriale n. 290 del 20/09/2024 “...*Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 12 del 6 settembre 2024 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell’articolo 169, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. perché la proposta di “Variante localizzativa codice V19 del progetto esecutivo “Linea AV/AC Torino – Venezia, Tratta Milano – Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona – Lotto costruttivo 3” sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore...*”; con la prescrizione di ottemperare alla “*condizione ambientale indicata alla pagina 21 del parere*”;
- il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – con il Decreto Direttoriale n. 251 del 13/05/2025 “...“...*Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 336 del 14 aprile 2025*



della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in merito alla verifica della condizione ambientale n. 1 del parere n. 12 Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del 6 settembre 2024 nell'ambito della verifica di attuazione, ai sensi dei commi 6 e 7, art. 185 del D.lgs. 163/2006 del progetto esecutivo "Linea AV/AC Torino – Venezia, Tratta Milano – Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona – Lotto costruttivo 2" si determina che: la condizione ambientale n. 1 indicata alla pagina 21 del parere n. 12 del 6 settembre 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, sia ottemperata per quanto attiene alla presente fase; - il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare il PMA con le prescrizioni prima riportate in merito alle sostanze che dovranno essere oggetto di monitoraggio e alle modalità di comunicazione e intervento nel caso di un loro riscontro; - i monitoraggi saranno effettuati come sopra riportato per un periodo di un anno dalla messa in esercizio e trasmessi al MASE-CTVA e all'Osservatorio Ambientale come per gli altri risultati dei monitoraggi ambientali. Nel caso di riscontro delle sostanze prima riportate, i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi immediatamente al MASE e all'Osservatorio, senza attendere la fine del periodo di osservazione". Nel medesimo decreto, il "Proponente" è stato individuato nel Consorzio Cepav Due.

- il **Ministero della Difesa**, Comando Forze Operative Nord, con nota prot. 7362 del 08/04/2024 ha espresso "nulla osta" alla realizzazione dell'opera in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata";
- il **Ministero della Cultura**, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, con nota prot. 14514-P del 14/05/2024 ha espresso parere favorevole all'intervento a condizione che "Tutti i lavori di scavo siano effettuati con assistenza archeologica in corso d'opera da parte di ditta o professionista specializzato in ricerche archeologiche che opererà sotto la direzione della Soprintendenza ABAP competente ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42 del 2004; in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali";
- il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto, Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – con nota prot. 2087 del 03/04/2024 ha richiesto a RFI di "integrare la documentazione già presentata con una dichiarazione relativa all'importo della variante e conseguente sussistenza o meno delle condizioni richieste dal D.L. 32/2019 sopra richiamato, alla sussistenza o meno di modifiche sostanziali e, alla necessità o meno di nuovi finanziamenti a carico dei fondi, secondo quanto richiesto dall'art.169 co.3 del D.Lgs.163/2006. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco di tutte le varianti intervenute sul progetto definitivo dell'intervento in oggetto approvato con delibera CIPE n.42 del 10 luglio 2017, con indicazione dell'incidenza e valorizzazione delle stesse sul quadro economico dell'opera";



- la **Regione della Lombardia**, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2287 del 30/04/2024, ha espresso “...*parere favorevole, ai sensi del combinato disposto dell'art. 169, comma 3, e dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, ai fini dell'intesa sulla localizzazione della Variante "V19" della Linea AV/AC Milano-Verona. Lotto Funzionale Brescia Est-Verona, condizionato al recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 1 - "Valutazione del progetto" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione...*”;
- la **Provincia di Brescia**, Area del Territorio - Settore Pianificazione Territoriale con nota prot. 69404 del 08/04/2024, ha comunicato che “... *non si sono rilevati elementi di contrasto della proposta progettuale con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*”;
- le osservazioni formulate da ciascun soggetto convocato in Conferenza di Servizi sono state valutate da RFI S.p.A. e sono riportate in apposita tabella di riscontro alle osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni scaturite dal confronto tra RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore e il General Contractor Consorzio Cepav Due, in qualità di progettista e realizzatore degli interventi.

Procedure espropriative:

- la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo della variante sopra indicata richiede la modifica del piano di esproprio rispetto a quello approvato con delibera del CIPE 42/2017;
- la Società RFI S.p.A., ha comunicato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 169, comma 6, e 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale “*Il Corriere della Sera*” e uno a diffusione locale “*Il Giornale di Brescia*” in data 25/03/2024, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità, con specificazione che la decorrenza dell'efficacia della stessa avverrà a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo di variante a cura del Responsabile Progetti AV/AC della Direzione Investimenti di RFI S.p.A.;
- nell'ambito di tale procedura non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dalle procedure espropriative, come risulta dalla Relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., codifica n.



IN0700E40ISAQ.00.00001A del 29/05/2024, trasmessa con nota Italferr prot. DO.INO.PMMV.0129098.24.U del 03/06/2024.

sotto l'aspetto attuativo:

- il soggetto aggiudicatore dell'intervento, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- il progettista e realizzatore dell'intervento è il Consorzio Cepav Due, in virtù della Convenzione del 15/10/1991 sottoscritta tra il Consorzio Cepav Due e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) e successivo Secondo Atto Integrativo del 06/06/2018;
- il CUP associato al progetto è F81H91000000008;

sotto l'aspetto finanziario:

il costo delle opere di cui al progetto esecutivo della variante V19 è contenuto nel Costo a Vita Intera dell'intervento e, quindi, nei finanziamenti assentiti.

Sulla base di quanto sopra esposto e su proposta del Direttore Investimenti Progetti AV/AC, pervenuta tramite relazione istruttoria prot. RFI-VDO.DIN.DIPAV\A0017\P\2025\0000023 del 24.06.2025

DISPONE

1. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e degli artt. 169, commi 3 e 5, e 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, applicabile in forza di quanto stabilito dall'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, il progetto esecutivo della variante "V19" intervenuta sul progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, resasi necessaria durante la realizzazione della tratta afferente agli impianti di trazione elettrica da 25kVca a 3kVcc;
2. l'approvazione di cui al punto 1: (i) determina il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione della Lombardia sulla localizzazione dell'opera con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti; (ii) comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto esecutivo; (iii) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della



localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative; (iv) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita e sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori;

3. le prescrizioni ritenute accoglibili, al rispetto delle quali è subordinata l'approvazione del progetto della variante di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate in allegato alla presente Ordinanza – Allegato 1: “*Prescrizioni*”.
4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario straordinario, la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo della variante di cui al precedente punto 1;
5. RFI S.p.A. verificherà che in sede di realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, siano recepite le prescrizioni di cui al precedente punto 3;
6. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19/05/2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
7. RFI S.p.A. è incaricata di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto esecutivo delle varianti in argomento.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “*Osserva Canteri*” e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario
Ing. Vincenzo Macello